

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA



METEO: +18°C ☀

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca



Olbia » Cronaca

Il Pronto soccorso rischia la chiusura



Sopralluogo del sindaco: «Solo 9 dottori, pochi infermieri e lunghe file. La Regione intervenga, situazione inaccettabile»

DI SERENA LULLIA

08 LUGLIO 2021

OLBIA. Pronto soccorso in codice rosso. Un pericolo annunciato che ora prende forma. Una manciata di medici, solo nove, per far fronte all'assalto di centinaia di pazienti, molti turisti. Pochissimi infermieri e file lunghe ore in una sala d'attesa formato mignon. All'allarme lanciato dal consigliere regionale del Pd, Giuseppe Meloni si unisce la voce del sindaco Settimo Nizzi. Il primo cittadino ipotizza addirittura la possibile chiusura della struttura sanitaria di emergenza se non si interverrà subito. Il primo cittadino ha scritto ai vertici della Regione amica, Forza Italia amministra l'ente cagliaritano insieme alla coalizione di centrodestra, e all'Ats. Chiede di mettere fine alla disastrosa situazione che oltre a creare disagi ai pazienti, costringe i medici a turni massacranti.

Situazione precaria. Nizzi ha fatto un sopralluogo al Pronto soccorso. «Purtroppo ho potuto constatare con i miei occhi la, a dir poco, precaria situazione nella quale si vedono costretti a operare i sanitari, il personale paramedico e gli operatori oss. Nelle sale dei pazienti in trattamento vi erano 10/12 persone, chi sulle brande, chi sulle sedie, assembrate in una saletta di piccolissime dimensioni».

ORA IN HOMEPAGE



Undici coltellate al vicino: 52enne arrestato a Sassari per tentato omicidio

Olbia, aggressione omofoba ai danni dell'ex poliziotto transgender

TIZIANA SIMULA

Covid, Gimbe: dopo settimane di calo, anche in Sardegna casi di contagio di nuovo in ascesa



Necrologie

Elena Zedda

Nuoro, 06 luglio 2021



Careddu Maria

Nuoro, 7 luglio 2021



Caccaviello Maria

Sassari, 7 luglio 2021



Salvatore Bardeglinu

Budoni, 05 luglio 2021

